

E' L'ORA DI
RINNOVARE LA
QUOTA PER IL
1998 !!!!

VIVANT

Il bollettino interno informativo di **VIVANT** Anno 4 Numero 21 giugno 1998

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

ONLUS senza fine di lucro costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 - registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397
c.c. bancario n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005) intestato a VIVANT
Sede Sociale Via Assietta 23 10128 Torino tel. 011-5623489 fax 011-5613465

EDITORIALE del Presidente

Giovedì 28 maggio si è tenuta l'Assemblea dell'Associazione, con un buon numero di partecipanti. Sono state rinnovate le cariche associative, si è parlato delle future attività, del Gruppo Giovani, del "Progetto Manno": chiara è emersa la vitalità e la "buona salute" dell'Associazione.

Di questo vorrei ringraziare tutti i Soci perché, se è vero che senza i pochi che "tirano" non si farebbe nulla, è altrettanto vero che senza Soci non si potrebbe neppure immaginare una qualsiasi iniziativa e li ringrazio per avermi confermato la fiducia come Presidente.

Desidero poi ringraziare chi, per vari motivi soprattutto legati ad altri impegni in altre meritorie attività, ha ritenuto opportuno lasciare gli incarichi: in particolare il

nostro Vice Presidente, Gustavo di Gropello, che mi ha comunque garantito continuità di impegno, e il Segretario, Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro, prezioso ed attento.

Parimenti desidero ringraziare chi ha mantenuto il suo incarico, il Tesoriere Luca Cibrario Assereto, e chi ha accettato le nuove cariche: Gigi d'Incisa di Camerana, nuovo Vice Presidente, nostra punta avanzata nel cuneese e che certamente darà un apporto superiore a quello che Lui stesso immagina; Pippo Reviglio della Veneria, nuovo Segretario.

Ancora un ringraziamento alle new entry nel Consiglio Direttivo: Gustavo Mola di Nomaglio, Enrico Genta, Niccolò di Suni, Maria Luisa Maggi Reviglio della Veneria.

Grazie a tutti, dunque!

Fabrizio Antonielli d'Oulx

Il prossimo incontro sarà

**lunedì 29
giugno
alle ore 21.15**

ospiti del

**MUSEO DI
SINDONOLOGIA**

di via San
Domenico 28.

Un breve concerto di musica da camera nella bellissima Chiesa del S. Sudario ci introdurrà alla visita del Museo. Ci guideranno il Presidente, prof. Bruno Barberis, ed il Vice Presidente e nostro socio avv. Giorgio Patriarca.

Un'occasione di riflessione e raccoglimento ancora suggeriti dalla Sindone.

CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL 1998 - 2001

Presidente:

Fabrizio Antonielli
d'Oulx

Vice Presidente:

Luigi d'Incisa di
Camerana

Segretario:

Giuseppe Reviglio della
Veneria

Tesoriere:

Luca Cibrario Assereto

Revisore dei conti:

Giorgio Casartelli
Colombo di Cuccaro

Consiglieri:

- Orsolamalia Biandrà
di Reagle
- Alessandro Cremonte
Pastorello di Cornour
- Carlo Gustavo
Figarolo di Gropello
- Filippo Gautier di
Confengo
- Enrico Genta
- Francesco Gianazzo di
Pamparato
- Alessandro
Guidobono Cavalchini
- Giorgio Lombardi
- Maria Luisa Maggi
Reviglio della Veneria
- Gustavo Mola di
Nomaglio
- Niccolò Palici di Suni

L'Assemblea dei Soci del 27 aprile, oltre ad approvare il bilancio 1997 dell'Associazione, ha stabilito che la

QUOTA 1998

rimanga invariata e quindi di

£.40.000

(quarantamila)

L'importo è appena sufficiente a coprire le spese di realizzazione ed invio del bollettino!

I soci possono provvedere a rinnovare la loro adesione o direttamente con il Tesoriere, Luca Cibrario Assereto, o con versamento sul conto corrente bancario indicato nell'intestazione di VIVA

Grazie a chi abbia già provveduto e a chi provvederà al più presto!!!

Abbiamo comprato dalla SISA, Società Italiana di Studi Araldici, alcune annate complete e alcuni numeri sciolti del pregevolissimo bollettino, certi di fare cosa gradita ai soci VIVANT. Gli argomenti infatti sono di grande interesse per la storia, e quella piemontese in particolare. Chi fosse interessato ad approfondire e quindi ad acquistarne dei numeri (£. 15.000 l'uno, la collezione completa consta di 9) può rivolgersi a Gustavo di Gropello o a Fabrizio Antonielli.

Il "Progetto MANNO"

sta subendo una battuta di momentaneo arresto, perché si deve costituire il "Comitato Scientifico".

La Commissione Manno di VIVANT opera alacremente.

INVIO DEL BOLLETTINO AI NON SOCI

Il presente bollettino viene inviato ai 78 soci ed a altri 150 indirizzi di persone che si ritiene possano essere interessati; la spesa e l'impegno cominciano ad essere gravosi. Chi non fosse interessato è pregato di farcelo sapere, così risparmiamo tempo e soldi noi e una seccatura lui. Dal prossimo numero inizieremo a "sfoltire" l'indirizzario...

RACCOLTA DI MATERIALE PER LE MOSTRE

Abbiamo concluso la raccolta del materiale per le mostre:

- "Picchi, piccozze & Altezze Reali" del Museo della Montagna
- "Araldica" dell'Archivio di Stato.

Il Museo della Montagna ha già scelto il materiale che ritiene interessante, mentre nessuna nuova ci è giunta dall'Archivio di Stato. Grazie ai membri del GRUPPO GIOVANI che hanno collaborato!

*La nostra consigliera
Marisa Reviglio della
Veneria, ci ha trasmesso la
seguinte lettera.*

Pregiatissimo Signore,
la Comunità delle Figlie della Carità,
fondata nel 1633 da S. Vincenzo de'
Paoli e da S.ta Luisa di Marillac, con
sede generalizia a Parigi, ma stabilita
in Piemonte fin dal lontano 1788, con
Casa Provinciale a Torino - via Nizza
20 - si è impegnata, da alcuni mesi, in
una comune volontà di ricerca per
offrire una testimonianza
significativa della sua presenza in
Piemonte e nell'Italia settentrionale a
quelle che ne vivono oggi lo spirito e
la realtà di servizio.

I documenti in nostro possesso sono
purtroppo scarsi, ma avendo le Figlie
della Carità prestato la loro operar
essenzialmente in strutture pubbliche
della Città e della Regione (Opsedali
militari e civili - ambulanze militari -
carceri giudiziarie - Istituti Prov.li per
l'Infanzia - Case di riposo)
condividendone per 200 anni le
vicissitudini umane, ambientali,
storiche, politiche, mi permetto di
rivolgermi alla di Lei benevolenza
per averne - ove possibile - alcune
notizie, sia puree frammentarie, delle
relazioni intercorse con la Pubblica
Amministrazione - notizie con le quali
ricomporre la memoria storica della
Comunità a salvaguardia della
propria identità, del patrimonio
culturale comune, e per attingervi
testimonianze stimolanti per
continuare a costruire "insieme" la
civiltà dell'amore.

Rimanendo in attesa, ringrazio
anticipatamente e porgo rispettopsi
saluti

per la VISITATRICE delle F.d.C.
Suor Gabriella Rollone F.d.C.

*Chi avesse notizie,
materiale, insdicazioni,
èpregato di rivolgersi a
Marisa Veneria*

idealmente alla grande operosità
dei ceti dirigenti passati.

Atal fine l'Associazione
intende svolgere una duplice
azione, rivolta verso l'interno del
mondo aristocratico per
riaggregarlo nei valori comuni e
verso l'esterno, con l'intento di
far conoscere il positivo ruolo
della nobiltà.

Per raggiungere i propositi
esposti, l'Associazione si
prefigge di :

- promuovere l'unione di tutti
coloro che condividano i valori
della tradizione;
- studiare e far conoscere la
materia nobiliare;
- stabilire collegamenti con
associazioni storiche, culturali,
nobiliari ed araldiche;
- promuovere iniziative che
permettano di riscoprire il ruolo
avuto dalla nobiltà nei secoli;
- curare la pubblicazione di libri,
riviste e saggi;
- fornire un supporto storico,
giuridico ed araldico ad Enti e
privati, in particolare per
eventuali pubblicazioni;
- favorire la consultazione degli
archivi familiari.

art. 5 Criteri di ammissione dei soci (estratto)

L'ammissione a socio,
deliberata dal Consiglio
Direttivo, è subordinata alla
presentazione di apposita
domanda da parte degli
interessati.

Tale domanda dovrà essere
controfirmata da almeno due soci
membri del Consiglio Direttivo.

STATUTO

art. 2 Propositi e scopi

L'Associazione ritiene che il
ruolo della nobiltà non debba
considerarsi esaurito e che
questa possa, oggi, nella
complessiva crisi di valori che
coinvolge la società
contemporanea, rivestire un ruolo
specifico e non facilmente
sostituibile, ricollegandosi